



Informativa al Pubblico

Ai sensi del Cap. V, Sez. XII, della Circolare della Banca d'Italia n. 216/1996

31 dicembre 2016

INDICE

INTRODUZIONE	2
1. ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	3
2. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	6
3. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AL PORTAFOGLIO ASSOGGETTATO AL METODO STANDARDIZZATO.....	12
4. TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	13
5. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.....	14
6. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO	14
7. RISCHIO DI CAMBIO SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO	16

INTRODUZIONE

La disciplina prudenziale per gli Intermediari Finanziari vigilati recepisce l'accordo di Basilea 2 per la "Convergenza internazionale sulla misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali".

La regolamentazione prudenziale di Basilea si basa su "tre pilastri", in particolare:

Primo Pilastro - introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria, ovvero rischio di credito, di controparte, di cambio, operativo.

Secondo Pilastro - richiede agli intermediari di dotarsi di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica rispetto ai rischi assunti, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

Terzo Pilastro - introduce obblighi di informativa al pubblico riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e di controllo.

Per quanto riguarda il terzo pilastro, oggetto del presente documento, le informazioni sono di natura qualitativa e quantitativa e seguono la suddivisione in quadri sinottici definita nell'Allegato P, Sezione XII, Capitolo V della Circolare 216 di Banca d'Italia.

Analogamente a quanto fatto per la redazione del Resoconto del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) riferito al 2016, anche la presente informativa è stata ancora effettuata in base ai dettami della suddetta circolare.

Per definire le informazioni da pubblicare ci si è attenuti al principio della rilevanza delle informazioni (*materiality*) secondo il quale *"un'informazione è da considerarsi rilevante se la sua omissione o la sua errata indicazione può modificare o influenzare il giudizio o le decisioni degli utilizzatori che su di essa fanno affidamento per l'adozione di decisioni economiche"*.

La Società non pubblica le tavole per le quali non sussistono contenuti informativi.

Asconfidi Lombardia pubblica questa informativa al pubblico ed i successivi aggiornamenti sul sito internet www.asconfidi.it

1. ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

INFORMAZIONE QUALITATIVA

Caratteristiche del modello adottato nella valutazione dell'adeguatezza patrimoniale

Il processo ICAAP rappresenta un processo continuo di verifica da parte degli Organi di Governo e Controllo e delle strutture direzionali in ordine all'adeguatezza del capitale e dei presidi necessari a fronteggiare i rischi aziendali.

L'esecuzione delle attività inerenti al suddetto processo è stata implementata nell'operatività di Asconfidi Lombardia e coinvolge i diversi livelli della struttura stessa.

L'individuazione delle funzioni aziendali che sono coinvolte nel processo ICAAP è stata effettuata tenendo conto del proprio profilo dimensionale e operativo, in ossequio al principio di proporzionalità e al criterio della gradualità sanciti dalla normativa di riferimento.

Nell'ambito del processo ICAAP è stata effettuata la valutazione sull'adeguatezza patrimoniale in ottica consuntiva, prospettica e in ipotesi di stress test.

Per quanto riguarda la determinazione del capitale interno complessivo, l'intermediario ha ritenuto opportuno focalizzare la propria attenzione prevalentemente sui rischi di primo e secondo pilastro elencati all'interno della normativa Banca d'Italia di riferimento (Circolare 216/96 – Parte Prima, Cap. V, All. K); a partire dal bilancio 2016 è stato inoltre adottato finalizzato alla quantificazione di una misura di capitale interno adeguata a garantire la copertura del rischio residuo.

La tabella di seguito sintetizza i rischi analizzati, le metodologie applicate e le relative strategie di mitigazione.

Tab. 1.1 - Mappa dei rischi di primo e secondo pilastro

Tipo di Rischio		Modalità di misurazione ai fini ICAAP	Strategie di mitigazione
Misurabile	Credito	Metodo Standardizzato	Capitale
	Operativo	Metodo Base	Capitale
	Cambio	Metodo Standardizzato	Capitale
	Tasso	Approccio Regolamentare	Capitale
	Concentrazione	Approccio Regolamentare	Capitale
Valutabile	Liquidità	Indicatore interno	Presidi organizzativi
	Reputazione	Modelli qualitativi	Presidi organizzativi
	Strategico	Modelli qualitativi	Presidi organizzativi
	Compliance	Modelli qualitativi	Presidi organizzativi
	Residuo	Modelli qualitativi	Presidi organizzativi

Calcolo Consuntivo

Asconfidi Lombardia è un intermediario di classe 3, ai sensi della Circ. 216/96 e per tale istituto sono quindi previsti *requirements* normativi semplificati ed il ricorso a metodologie standardizzate per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di primo e secondo pilastro.

Nel modello di calcolo consuntivo, quindi, i riferimenti metodologici per la misurazione o la valutazione di tutti i rischi rilevanti e la relativa aggregazione sono stati i seguenti:

- metodi regolamentari per la misurazione dei rischi compresi nel primo pilastro (credito, controparte, cambio, operativo);
- approcci semplificati regolamentari (allegati L, M e N della citata circolare) per la misurazione dei rischi di concentrazione e di tasso di interesse del banking book;
- calcolo del capitale residuo utilizzando una metodologia interna definita ad hoc;
- adeguati sistemi di controllo e attenuazione per gli eventuali altri rischi di secondo pilastro (liquidità, strategico, reputazione, compliance);
- aggregazione del capitale interno consuntivo mediante approccio “*Building Block*”.

Calcolo prospettico

Il modello è guidato da ipotesi semplificate che permettono un agevole, ma metodologicamente sostenibile, calcolo del capitale interno complessivo prospettico in virtù delle seguenti considerazioni di merito:

- la classe di appartenenza di Asconfidi (Classe 3), per la quale sono previsti *requirements* normativi semplificati;
- le metodologie adottate per la misurazione dei rischi a livello consuntivo.

Quindi, in sintesi le ipotesi semplificate riguardano:

- il recepimento delle informazioni contenute nel Budget 2017 per quanto riguarda le informazioni e le grandezze necessarie al modello di calcolo prospettico;
- l'individuazione in seguito alla rappresentazione del calcolo consuntivo per ogni rischio:
 - delle dimensioni di analisi significative ai fini del calcolo prospettico,
 - delle ipotesi sottostanti alla realizzazione della strategia di budget;
- determinazione della situazione prospettica e del capitale interno a partire dal calcolo consuntivo di ogni rischio;
- aggregazione del capitale interno prospettico, calcolato a livello di singolo rischio.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta di seguito la tavola relativa all'adeguatezza patrimoniale facendo riferimento ai dati indicati nel Resoconto ICAAP inviato a Banca d'Italia.

Tab.1.2 - Adeguatezza Patrimoniale

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	
Dati al 31/12/2016	
RISCHIO DI CREDITO - CAPITALE INTERNO CONSUNTIVO	
Segmento regolamentare	Requisito
Amministrazioni centrali	5.390
Esposizioni verso intermediari vigilati	234.434
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	1.329.568
Esposizioni al dettaglio	7.237.308
Esposizioni scadute	1.187.048
Organismi di investimento collettivo del risparmio	703.038
Altre esposizioni	185.793
A.1 Totale rischio di credito	10.882.579
RISCHIO OPERATIVO - CAPITALE INTERNO CONSUNTIVO	
Metodo	Requisito
BASIC (BIA)	303.474
A.2 Totale rischio operativo	303.474
RISCHIO CAMBIO - CAPITALE INTERNO CONSUNTIVO	
Metodo	Requisito
Metodo Standard	305.511
A.3 Totale rischio cambio	305.511
PATRIMONIO DI VIGILANZA	
Voci	Valore
E.1 Patrimonio di base	24.173.237
E.2 Patrimonio supplementare	197.750
E.3 Patrimonio di vigilanza	24.370.987
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	
Dato	Valore
F.1 Attività di rischio ponderate	190.253.104
F.2 Tier 1 capital ratio (E.1/F.1)	12,71%
F.3 Total capital ratio (E.3/F.1)	12,81%

2. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

INFORMATIVA QUALITATIVA

Crediti scaduti/deteriorati utilizzati a fini contabili

Il portafoglio garanzie al 31.12.2016 è stato classificato secondo le indicazioni previste dalle circolari 217 e 288 del 05/08/1996 di Banca d'Italia e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08/05/2013 nelle seguenti categorie:

- bonis
- scaduto non deteriorato
- scaduto deteriorato
- inadempienze probabili
- sofferenza (di firma e di cassa)

Posizioni in bonis: posizioni verso soggetti che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi.

Scaduto non deteriorato: posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però i 90 giorni consecutivi.

Scaduto deteriorato: esposizioni, diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturata che presentano anomalie sul finanziamento con esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi.

Inadempienze probabili: esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.

Sofferenza: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

La definizione degli accantonamenti prudenziali viene effettuata sulla base della policy adottata dalla Società aggiornata nel corso del 2016 in seguito alle modifiche introdotte al quadro normativo di riferimento ed alla luce dell'esperienza nel contempo maturata.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato viene effettuato un accantonamento generico calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'importo viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

La quantificazione degli accantonamenti da effettuare per le posizioni in bonis e lo scaduto non deteriorato viene effettuata moltiplicando la percentuale di svalutazione stabilita per il residuo

garantito delle singole posizioni, senza tener conto di mitigazioni per garanzie reali, per controgaranzie di operatori istituzionali e di Confidi controgaranti.

La percentuale di svalutazione per il bonis e lo scaduto non deteriorato è stata stimata in funzione della percentuale media di decadimento registrata nel periodo 2012 – 2015, i primi 4 esercizi di piena operatività della società.

Il calcolo del tasso di decadimento è stato effettuato prendendo a riferimento il numero operazioni in bonis alla scadenza di ciascun esercizio, andando poi a verificare quante di queste sono state classificate a sofferenza di firma nei successivi 12 mesi: la media dei valori registrati nel periodo, calcolato per numero di posizioni, è pari all'1,02%.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate è stato invece preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali, quali Federfidi Lombarda (ora Confidi Systema!), Fin.Promo.Ter. S.c.p.a. ed il Fondo Centrale di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale Spa.

Il valore attribuito alle ipoteche viene quantificato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo del medesimo, definito riducendo il valore di perizia del 40% in caso di cauzione iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

In presenza di garanzie ipotecarie di grado superiore al primo si è provveduto a decurtarne il valore cauzionale di una somma pari al debito residuo delle operazioni con grado migliore.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli si è fatto riferimento alla quotazione aggiornata comunicataci dall'istituto di credito, svalutata prudenzialmente del 20%; in caso di vincolo su depositi bancari si è fatto riferimento al loro valore nominale

Le controgaranzie acquisite da Asconfidi sulle singole operazioni deteriorate sono state quantificate in funzione delle loro specifiche caratteristiche:

- a. controgaranzie rilasciate da FinPromoTer Scpa. Dopo aver verificato l'effettivo consolidamento e la mancanza di condizioni di decadenza, il valore delle controgaranzie è stato rettificato prudenzialmente del 4% per tener conto del rischio di inefficacia riconducibile ad errori formali o procedurali;
- b. controgaranzie rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI. Al 31.12.2016 una sola posizione deteriorata risulta controgarantita dal Fondo di Garanzia: verificata la mancanza di condizioni di decadenza il suo valore è stato prudenzialmente rettificato del 2%;
- c. controgaranzie a valere sul Plafond CIP FEI. Trattandosi di controgaranzie cappate, ai fini delle mitigazioni si è tenuto conto del solo cap disponibile; considerato inoltre che quest'ultimo non è sufficiente per coprire integralmente le posizioni deteriorate controgarantite, la relativa copertura è stata applicata a partire dalle posizioni con grado di rischio più elevato, tenuto conto della maggior probabilità di una loro imminente escussione, per poi passare alle posizioni via via meno rischiose fino all'esaurimento del Cap residuo. Anche in questo caso è stata applicata una svalutazione prudenziale del 2%.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi Socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo all'atto del perfezionamento dell'operazione.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene a questo punto determinato applicando al rischio netto come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

Generalmente queste ultime sono stabilite in funzione delle perdite medie registrate dalla società sul portafoglio deteriorato calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente significativo. Stante la mancanza di un'adeguata storicità si è ritenuto opportuno definire dei "valori soglia" minimi vincolanti per le differenti classi di rischio, all'interno dei quali stabilire la percentuale effettiva di svalutazione.

I "valori soglia" individuati sono i seguenti: scaduto deteriorato 9%; inadempienza probabile 27%; sofferenza di firma 65% e sofferenza di cassa 95%.

La percentuale effettiva di svalutazione viene inoltre individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni:

- a. agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto in considerazione del fatto che – generalmente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.
- b. le inadempienze probabili e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la Società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte

Al 31.12.2016 la società registra crediti verso entri creditizi per € 7.606.987 ed esposizioni fuori bilancio (crediti di firma) per complessivi 207.980.350 euro; questi ultimi sono relativi alle garanzie rilasciate in favore di PMI socie dei confidi proponenti ed alle controgaranzie rilasciate in favore dei confidi soci.

Nelle tabelle che seguono viene evidenziata la distribuzione delle suddette esposizioni in funzione della loro qualità.

Crediti verso la clientela e crediti di firma

Nella seguente tabella vengono esposte:

- le esposizioni per cassa;
- le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma) originate dalle garanzie rilasciate ai consociati di Asconfidi.

Tali informazioni fanno riferimento ai dati contenuti nella nota integrativa del Bilancio 2016.

Tab. 2.1 – Distribuzione dei crediti verso la clientela e crediti di firma per qualità creditizia

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI	Esposizione lorda	Mitigazioni	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA	921.147	380.602	540.545	-
- Sofferenze	921.147	380.602	540.545	-
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"	17.334.471	12.311.780	3.197.115	1.825.576
- Sofferenze di firma	10.859.315	7.789.445	2.502.509	567.361
- Inadempienze probabili	3.709.417	2.433.108	587.731	688.578
- Esposizioni scadute deteriorate	2.765.739	2.089.227	106.875	569.637
TOTALE A	18.255.618	12.692.382	3.737.660	1.825.576
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	10.028.479	5.954.747		4.073.732
- Altre esposizioni	171.423.701	96.630.635		74.793.066
TOTALE B	181.452.180	102.585.382		78.866.798
TOTALE (A+B)	199.707.798	115.277.764	3.737.660	80.692.374

Crediti di firma verso Confidi Soci

Nella seguente tabella vengono evidenziate le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma) originate dalle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci nel periodo gennaio – settembre 2011 per le quali il rischio complessivo di Asconfidi risulta limitato da un cap pari all'uno per cento calcolato sull'importo dei finanziamenti erogati.

Asconfidi risulta quindi impegnata solo fino al raggiungimento della cifra massima di € 667.410, pari al residuo cap sulle controgaranzie complessivamente perfezionate, somma interamente accantonata a fondo rischi.

Le informazioni di seguito rappresentate fanno riferimento ai dati contenuti nella nota integrativa del Bilancio 2016.

Tab. 2.2 – Distribuzione dei crediti verso Confidi Soci per qualità creditizia

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI	Esposizione lorda	Esposizione netta (CAP)	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze				
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"				
- Sofferenze di firma	2.887.930			
- Inadempienze probabili	1.232.973			
- Esposizioni scadute deteriorate	137.237			
TOTALE A	4.258.140	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	5.084.623			-
TOTALE B	5.084.623	-	-	-
TOTALE (A+B)	9.342.763	667.410	667.410	-

Crediti verso Banche ed Enti Finanziari

Nella seguente tabella vengono evidenziate le esposizioni verso enti creditizi

Tab. 2.3 – Distribuzione dei crediti verso Banche ed Enti Finanziari per qualità creditizia

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI	Esposizione lorda	Mitigazioni	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze				
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"				
- Sofferenze di firma				
- Inadempienze probabili				
- Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	7.606.987			7.606.987
TOTALE B	7.606.987	-	-	7.606.987
TOTALE (A+B)	7.606.987	-	-	7.606.987

Distribuzione delle esposizioni per aree geografiche significative

Le garanzie erogate da Asconfidi risultano essere erogate quasi totalmente nell'Area Nord Ovest.

Tab. 2.4 – Esposizioni creditizie distribuite per Area Geografica

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA	%
Nord Ovest	99,31%
Nord Est	0,48%
Centro	0,11%
Isole	0,07%
Sud	0,03%
Totale	100%

Distribuzione delle esposizioni per settori economici significativi

Le garanzie erogate da Asconfidi presentano una maggiore esposizione nel settore dei servizi, in particolare nei confronti delle attività di commercio, turismo e ristorazione; il settore del commercio al dettaglio è quello verso il quale si concentra la quota maggiore dell'operatività della Società, seguito dai servizi di ristorazione e dal commercio all'ingrosso.

Tab. 2.5 – Esposizioni creditizie distribuite per Settore Economico

DISTRIBUZIONE PER SETTORE ECONOMICO	%
Commercio al dettaglio	21,72%
Servizi di ristorazione	18,60%
Commercio all'ingrosso	11,34%
Trasporti	5,67%
Alloggio	4,95%
Lavori di costruzione specializzati	3,21%
Fabbricazioni prodotti in metallo*	3,21%
Panifici/pasticcerie	2,66%
Dettaglio/ingrosso autoveicoli	2,30%
Attività immobiliare	2,17%
Altre attività di servizi per la persona	1,86%
Altri	22,31%
Totale	100%

*esclusi macchinari e attrezzature

Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione

La durata residua del portafoglio garanzie si concentra prevalentemente nel segmento compreso tra 1 e 5 anni, mentre la durata media residua delle operazioni garantite è pari a 35 mesi. Confrontando quest'ultimo dato con la durata media delle operazioni garantite, pari a 62 mesi, appare evidente il processo di riallocazione delle diverse tipologie di prodotto in favore di quelle caratterizzate da una breve durata, confermato anche dall'incremento della relativa quota di portafoglio (0 -12 mesi) sul totale.

Tab. 2.6 – Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

ESPOSIZIONE/DURATA	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
GARANZIE							
Cassa/autoliquidanti	9.198.025	4.571.000	11.425.061	637.873	-	-	-
Liquidità	1.294.149	715.409	2.696.744	51.481.521	6.893.747	2.601.121	-
Investimenti	765.736	345.811	2.203.834	47.107.468	31.675.728	19.693.630	-
Altre	235.000	95.000	1.405.276	3.744.519			-
Totale	11.492.910	5.727.220	17.730.915	102.971.381	38.569.475	22.294.751	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

Di seguito si riporta la tabella delle rettifiche di valore effettuate dalla società nel corso

dell'esercizio sociale 2016:

Tab. 2.7 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Crediti verso banche					
2. Crediti verso enti finanziari	184.000				184.000
3. Crediti verso la clientela					
- per leasing					
- per factoring					
- per credito al consumo					
- altri crediti (garanzie rilasciate)	623.255		25.609		597.646
Totale	807.255		25.609		781.646

Nella tabella sono evidenziate le rettifiche e le riprese di valore apportate ai crediti vantati nei confronti della clientela per le posizioni deteriorate e per quelle liquidate agli istituti di credito. Su queste ultime è stata effettuata una rettifica di valore pari al 100% del rischio residuo a carico della Società, mentre per i crediti di firma si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 2.

3. Rischio di credito: informazioni relative al portafoglio assoggettato al metodo standardizzato

INFORMATIVA QUALITATIVA

Asconfidi conferma l'adozione del metodo Standard per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e si avvale della fornitura dei rating esterni unsolicited da parte di Moody's.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta la distribuzione delle esposizioni per segmento regolamentare facendo riferimento ai dati indicati nell'ultimo Resoconto ICAAP inviato a Banca d'Italia.

Tab. 3.1 – Distribuzione delle esposizioni e del requisito patrimoniale per segmento regolamentare

Segmento regolamentare	Importo nominale consuntivo	Requisito patrimoniale
Amministrazioni centrali	6.252.734	5.390
Intermediari vigilati	10.157.856	234.434
Imprese ed altri soggetti	25.013.088	1.329.568
Esposizioni scadute	14.538.458	1.187.048
Esposizioni al dettaglio	173.494.224	7.237.308
Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	11.717.298	703.038
Altre esposizioni	3.098.079	185.793
Totale	244.271.737	10.882.579

4. Tecniche di attenuazione del rischio

Su ogni singola garanzia rilasciata Asconfidi Lombardia provvede a raccogliere idonee garanzie da operatori professionali, dal Confidi Socio proponente e, generalmente, dall'impresa garantita.

4.1 Controgaranzie

Tutte le operazioni garantite da Asconfidi vengono controgarantite presso operatori professionali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Confidi Systema! (ex Federfidi Lombarda), Finlombarda Spa, Fin.Promo.Ter. e Fondo di Garanzia per le PMI.

Inoltre, al Confidi proponente viene richiesta una controgaranzia specifica su ogni singola operazione in misura non inferiore al 50% della garanzia emessa. La compartecipazione del Confidi proponente, oltre a rappresentare un'importante fonte di mitigazione del rischio, garantisce un adeguato rigore nella valutazione del merito di credito.

A fine 2016, a fronte di un garantito complessivo di circa 199 milioni di euro la società poteva contare su oltre 113 milioni di euro di controgaranzie affrancate, come di seguito specificate.

Tab. 4.1 – Controgaranzie affrancate al 31.12.2016

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Contro garantito	Controg. Sussidiaria Confidi Soci	Totale contro garanzie
Confidi Soci / convenzionati	4.951	128.129.870	68.220.512	-	68.220.512
Fondo di garanzia per le PMI	84	5.534.434	4.427.547	569.587	4.997.134
Fin.Promo.Ter.	1.519	20.236.549	17.725.634	1.332.252	19.057.885
Confidi Systema! - Cip FEI*	1.824	35.317.454	2.376.327	16.821.459	19.197.785
Confidi Systema! - Agroindustria	4	1.686.086	1.686.086	-	1.686.086
Operazioni non controgarantite	80	7.882.259	-	-	-
Totale controgaranzie	8.462	198.786.651	94.436.105	18.723.298	113.159.403

* Il valore attribuito alle controgaranzie in essere si riferisce al residuo cap

Le operazioni non controgarantite si riferiscono a garanzie commerciali (n. 30 per un controvalore pari a 4.403.170) e ad un pacchetto di garanzie rilevate nel 2011: trattasi originariamente di 105 operazioni perfezionate negli anni compresi tra il 1999 ed il 2011, tutte assistite da adeguate garanzie reali (pegni/ipoteche), delle quale residuano ad oggi 50 operazioni per un controvalore garantito pari a 3.479.089.

4.2 Garanzie dirette

Indipendentemente dalle scelte adottate dal sistema bancario, la delibera di concessione della garanzia prevede, di norma, la raccolta di almeno una fidejussione diretta in favore di Asconfidi Lombardia rilasciata dai soci dell'impresa garantita o da terzi: al 31.12.2016 risultano raccolte garanzie dirette su 6.140 operazioni, pari ad oltre il 72,5% del totale.

A garanzia di operazioni aventi una durata superiore ad 96 mesi o un importo consistente viene di norma richiesta la presenza di garanzie reali (pegno o ipoteca).

5. Operazioni di cartolarizzazione

La quinta tavola riguarda le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione.

Tale tavola informativa viene omessa in quanto Asconfidi Lombardia non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

6. Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio

INFORMAZIONE QUALITATIVA

Informazioni sulla gestione del rischio di tasso

Il rischio di tasso di interesse si origina in relazione alla variazione sfavorevole dei tassi di interesse e al *mismatching* tra la struttura finanziaria dell'attivo e quella del passivo.

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book viene utilizzato il modello proposto dalla circolare 216/96 dell'allegato M.

In particolare il modello prevede che:

- le attività e le passività a tasso fisso siano classificate in quattordici fasce temporali in base alla loro vita residua;
- le attività e le passività a tasso variabile siano classificate in fasce temporali in relazione alla prima data di repricing.

All'interno di ogni fascia temporale le posizioni attive sono compensate da quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta, successivamente moltiplicata per il fattore di

ponderazione.

Il fattore di ponderazione, per ciascuna fascia, è dato dal prodotto della *duration* modificata approssimata relativa alla singola scadenza e di una variazione dei tassi d'interesse che si ipotizza identica per tutte le scadenze e pari a 200 bp.

L'esposizione netta ponderata complessiva così calcolata viene infine rapportata al patrimonio di vigilanza, ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

L'informativa quantitativa riportata nelle tavole seguenti fa riferimento all'approccio regolamentare di Banca d'Italia suddetto.

Ammontare dell'impatto sul capitale economico

Lo shock parallelo di 200 bp sulla curva dei tassi determina una posizione netta ponderata di 1.427.354 euro. Se si rapporta tale valore al patrimonio di vigilanza, si ottiene un indicatore di rischio pari al **5,86%**, inferiore quindi alla soglia di rilevanza prevista dalla normativa (20%).

Di seguito si riporta la tabella che illustra quanto indicato sopra.

Tab. 6.1 – Posizione ponderata netta consuntiva

RISCHIO DI TASSO				
CONSUNTIVO				
Fascia temporale	Attività	Passività	Posizione netta	Posizione netta ponderata
vista/revoca	8.277.334	2.300.000	5.977.334	0
7 gg - 1 mese	704.488	0	704.488	704
1 - 3 mesi	319.105	0	319.105	1.021
3 - 6 mesi	1.516.700	0	1.516.700	10.920
6 - 12 mesi	21.199	0	21.199	301
12 - 18 mesi	144.357	0	144.357	3.984
18 - 24 mesi	21.199	0	21.199	585
2 - 3 anni	163.235	0	163.235	7.346
3 - 4 anni	551.044	0	551.044	33.834
4 - 5 anni	1.028.527	0	1.028.527	79.197
5 - 7 anni	1.832.182	197.750	1.634.432	166.058
7 - 10 anni	4.821.205	0	4.821.205	639.292
10 - 15 anni	718.805	0	718.805	128.235
15 - 20 anni	1.587.318	0	1.587.318	355.877
Totale	21.706.698	2.497.750	19.208.948	1.427.354

7. Rischio di cambio sulle posizioni incluse nel portafoglio

INFORMATIVA QUALITATIVA

Informazioni sulla gestione del rischio di cambio

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute in cui sono denominati gli investimenti in titoli e/o altri strumenti finanziari nei quali sono state investite le disponibilità liquide della Società.

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di cambio rileva la somma delle posizioni creditorie e debitorie nette in ciascuna valuta, esclusa quella nazionale ("posizione netta aperta in cambi").

Asconfidi adotta il metodo Standard per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio, che è utilizzato anche ai fini del calcolo del capitale interno, come previsto dalle disposizioni in materia di vigilanza prudenziale.

Il calcolo del requisito patrimoniale viene effettuato applicando il coefficiente dell'8% alla somma delle posizioni creditorie e debitorie nette in ciascuna valuta ("posizione netta aperta in cambi"), a condizione che questa superi la soglia del 2% del patrimonio di vigilanza.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta la quantificazione del requisito patrimoniale calcolato facendo riferimento ai dati indicati nell'ultimo Resoconto ICAAP inviato a Banca d'Italia.

Tab. 7.1 – Calcolo requisito patrimoniale rischio di cambio

Rischio di cambio consuntivo	
Dato	Valore
Patrimonio di Vigilanza	24.370.987,00
Limite 2%	487.419,74
Posizione netta aperta in cambi	3.818.882,00
Percentuale per il calcolo del requisito	8,00%
Requisito rischio di cambio	305.511